

Commento 4 e 18 marzo 2013

Per comprendere e commentare il messaggio del 18 marzo a Mirjana, bisogna ricordare anche quello del 4 marzo ad Ivan, facendo attenzione a quello che è accaduto in mezzo... l'elezione di Papa Francesco, avvenuta il 13 marzo.

Cominciamo con il messaggio ad Ivan. Come sempre un messaggio in data imprevista, a sorpresa. Dove si trovava Ivan? A Buenos Aires, dove era stato invitato ad un incontro di preghiera, autorizzato dall'Arcivescovo del luogo, tale Jorge Mario Bergoglio ... In Argentina non erano mai stati dati in precedenza altri messaggi; e questo di Buenos Aires è stato l'ultimo messaggio della Regina della Pace prima dell'elezione del Papa. Coincidenze?

Ecco il testo del messaggio:

Cari figli, oggi vi invito ad aprirvi alla preghiera. Figlioli, vivete in un tempo in cui **Dio concede grazie, ma voi** non sapete come trarne vantaggio. Vi preoccupate di tutto il resto, tranne della vostra anima e della vostra vita spirituale. **Svegliatevi da questo mondo stanco, dal sonno stanco della vostra anima e dite sì a Dio con tutta la forza. Decidetevi** per la santità e conversione. Cari figli, **io sono con voi e vi invito** alla perfezione e la santità della vostra anima e di tutto quello che fate. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Intendiamoci, non ci sono profezie sul futuro Papa. Ma due passaggi fanno pensare:

1) vivete in un tempo in cui **Dio concede grazie, ma voi** ...

2) **Svegliatevi ... e dite sì a Dio con tutta la forza. Decidetevi** per la santità e conversione.

Rileggendoli adesso, dopo l'elezione di Papa Francesco, è difficile non capire.

E teniamo presente un particolare riferito da Ivan: la Madonna piangeva lacrime di sangue per tutti i bambini uccisi con l'aborto.

Veniamo così al messaggio a Mirjana:

Cari figli! Vi invito a benedire il nome del Signore con fiducia totale e gioia e a ringraziarlo col cuore di giorno in giorno per il grande amore. Mio Figlio, attraverso questo amore dimostrato con la croce, **vi ha dato la possibilità che tutto vi sia perdonato, cosicché non abbiate a vergognarvi, a nascondervi e per paura a non aprire la porta del proprio cuore a mio Figlio.** Al contrario, figli miei, riconciliatevi con il Padre celeste perché possiate amare voi stessi come vi ama mio Figlio. **Quando comincerete ad amare voi stessi, amerete anche gli altri uomini e in loro vedrete mio Figlio** e riconoscerete la grandezza del suo amore. Vivete nella fede! Mio Figlio tramite Me vi prepara per le opere che desidera fare tramite voi, attraverso le quali desidera glorificarsi. RingraziateLo. **In modo particolare ringraziateLo per i pastori**, vostri intermediari nella riconciliazione con il Padre Celeste. Io ringrazio voi, i miei figli. Vi ringrazio.

Un messaggio gioioso, come se la Madonna volesse fare festa e invitarci a fare festa. E il motivo è chiaro per tutti.

Mettiamo a fuoco tre passaggi, per essere più precisi.

1) IL PERDONO

La Madonna usa parole forti e affascinanti: in Cristo Dio ci offre il perdono totale; solo questo ci permette di non avere più vergogna di noi stessi, di non avere più paura di Dio, di aprire il cuore a Lui.

Ebbene, ecco le parole del Papa il giorno precedente, al suo primo Angelus:

Eh!, fratelli e sorelle, il volto di Dio è quello di un padre misericordioso, che sempre ha pazienza. Avete pensato voi alla pazienza di Dio, la pazienza che lui ha con ciascuno di noi? Quella è la sua misericordia. Sempre ha pazienza, pazienza con noi, **ci comprende, ci attende, non si stanca di perdonarci se sappiamo tornare a lui con il cuore contrito.** "Grande è la misericordia del Signore", dice il Salmo. ... **Lui mai si stanca di perdonare, ma noi, a volte, ci stanchiamo di chiedere perdono.** Non ci stanchiamo mai, non ci stanchiamo mai! Lui è il Padre amoroso che sempre perdona, che ha quel cuore di misericordia per tutti noi. E anche noi **impariamo ad essere misericordiosi** con tutti. Invochiamo l'intercessione della Madonna che ha avuto tra le sue braccia la Misericordia di Dio fatta uomo.

Papa Francesco ha deciso di stare unito alla Madonna, rappresentata anche sul suo stemma con la Stella, insieme con il simbolo di San Giuseppe, sotto il segno grandioso dell'Eucarestia; e la Madonna contraccambia, mostrandosi unita a lui nell'insegnamento delle verità fondamentali del Vangelo. NB: non è stato forse commovente questa mattina vedere il Papa, al termine della S.Messa di inaugurazione del Pontificato, farsi condurre da solo davanti alla statua della Madonna per pregarla e toccarle la mano?

NB: facciamo bene attenzione che il perdono di Dio non significa che Lui approvi il male che stiamo facendo; questo male deve essere denunciato e rifiutato, certi che Dio ci aiuta a fare questo e ci perdona totalmente se siamo pentiti e ci confessiamo.

2) L'AMORE A NOI STESSI

Sorprende in questo messaggio un concetto che ci mette un po' in imbarazzo: la Madonna afferma che è necessario l'amore a noi stessi per poter amare gli altri. Si tratta di un concetto evangelico ("ama il prossimo tuo come te stesso"), ma in questi ultimi decenni ci siamo abituati a ritenere egoistico ogni amore alla propria persona. Non è così. Don Giussani aveva sottolineato la necessità di un autentico amore a sé per poter amare gli altri, affermando che si tratta della consapevolezza del valore che Dio attribuisce alla nostra persona, del destino buono che vuole per lei, del desiderio di infinito che ha impresso nel nostro cuore. Allora si capisce che tutti gli uomini sono portatori di questa dimensione infinita, cioè del rapporto con Dio.

3) RINGRAZIARE PER I PASTORI

La Madonna ci ha sempre chiesto di pregare per i pastori. Qui, per la prima volta (ma non nel senso che prima non ce ne fosse la necessità e il motivo), ci invita a ringraziare Dio per loro. *Più chiaro de così ...*

Omni Die